



giovedì 19 marzo 2020 ore 21
Preghiera del Rosario proposta dai vescovi italiani
per tutte le famiglie della Nazione
nella solennità di san Giuseppe

Chi desidera può trovare questa traccia anche in chiesa, vicino al leggio della Parola all'ingresso, dove ci sono anche alcune corone del Rosario, se non le avete in casa: prendetele liberamente.

Curiamo il luogo della preghiera: ci sia un leggio o un cuscino dove adagiare la Bibbia, aperta sul Vangelo di Matteo (come segno, anche se leggeremo pure Luca), un fiore, un cero (spento), l'accendino o i fiammiferi, un'immagine della Santa Famiglia o una composizione con le statue di Maria, Giuseppe e il Bambino del presepio.

Se ci sono diverse persone che possono leggere, ci dividiamo:

G. guida

V. lettore del Vangelo

C. lettore del commento

G. Oggi, solennità di san Giuseppe, alle ore 21, i vescovi italiani ci riuniscono in preghiera, tutte le famiglie d'Italia insieme! Preghiamo il Padre di ogni bene e di ogni bontà, aiutati dalla compagnia di Giuseppe, uomo buono e giusto, e di Maria, donna di luce, sposa grande nell'amore e mamma sapiente. Il Vangelo ci aiuterà a percorrere le tappe della preghiera.

un istante di silenzio

G. Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Signore Gesù ci ha detto:

“Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

Vieni, Signore, resta con noi, aiutaci a pregare, tu che sei la nostra luce.

uno della famiglia accende il cero

G. Nella prima tappa, guardiamo a Giuseppe
che viene sorpreso dai progetti del Signore.

V. Dal Vangelo di Matteo

Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:
“Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”.
Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

un istante di silenzio

L. Grazie, Giuseppe, perché hai saputo cambiare i tuoi piani
e accogliere quelli del Signore.
Per questo sei un uomo “giusto”,
perché non hai voluto far male a nessuno e ti sei fidato di Dio.
Anche noi in questi giorni abbiamo cambiato i nostri piani...
Aiutaci ad essere giusti volendoci bene, ricordandoci dei poveri,
vivendo con obbedienza quanto ci viene chiesto dai nostri governanti
per il bene di tutti.

G. Preghiamo insieme il “Padre nostro”.

**T. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

*Poi uno della famiglia intona per 10 volte la prima parte dell’ “Ave Maria”
e tutti rispondono con la seconda parte.*

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
**Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell’ora della nostra morte. Amen.**

Al termine tutti insieme si dice il "Gloria al Padre".

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

un istante di silenzio

G. Nella seconda tappa guardiamo a Giuseppe e Maria che portano il bambino Gesù al tempio.

V. Dal Vangelo di Luca

Giuseppe e Maria portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come prescrive la legge del Signore. Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

un istante di silenzio

L. Grazie, Giuseppe, perché, insieme alla tua sposa Maria, hai portato Gesù al tempio e lo hai aiutato a crescere nella fede. Aiuta anche noi in questi giorni ad avere fede. Custodisci i nostri figli, i nostri anziani, tutti gli ammalati. Consola chi piange per la morte di un proprio caro e accompagnaci tutti al Padre di ogni vita.

G. Preghiamo insieme il "Padre nostro".

Poi uno della famiglia intona per 10 volte la prima parte dell' "Ave Maria" e tutti rispondono con la seconda parte.

Al termine tutti insieme si dice il "Gloria al Padre".

un istante di silenzio

G. Nella terza tappa guardiamo alla famiglia di Nazaret che è costretta ad emigrare all'estero.

V. Dal Vangelo di Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò:

Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo”.

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nella terra d’Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino”.

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d’Israele.

un istante di silenzio

L. Grazie, Giuseppe, perché hai difeso e custodito la tua sposa e il tuo figlio, nelle prove e nel dramma di diventare profughi, di scappare dalla vostra terra.

E grazie perché hai saputo ascoltare i tuoi sogni...

Aiutaci a sognare una terra dove tutti siano accolti, dove più nessuno muoia scappando dal suo Paese, dove ci sia libertà, pane, salute per tutti.

Rendi il nostro cuore buono e sensibile per chi è lontano dalla sua patria e dai suoi cari.

G. Preghiamo insieme il “Padre nostro”.

Poi uno della famiglia intona per 10 volte la prima parte dell’ “Ave Maria” e tutti rispondono con la seconda parte.

Al termine tutti insieme si dice il “Gloria”.

un istante di silenzio

G. Nella quarta tappa guardiamo a Giuseppe e Maria che vivono una incomprensione con Gesù.

V. Dal Vangelo di Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa.

Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno,

il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;

non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.
Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri,
mentre li ascoltava e li interrogava.
E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza
e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse:
"Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo".
Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate?
Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?".
Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.
Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso.
Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.
E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

un istante di silenzio

L. Grazie, Giuseppe, perché hai saputo vivere anche i momenti di angoscia
e di difficoltà, volendo bene alla tua sposa Maria
e al tuo figlio adolescente Gesù.
Avete saputo parlargli e vi siete messi in discussione.
Lui vi ha aperto prospettive nuove, come ogni figlio che cresce.
E a Nazaret lui vi stava sottomesso, cioè si riconosceva bisognoso di voi,
era felice di avervi accanto.
Aiuta ognuno di noi ad aver bisogno dell'altro.
Rendici felici per il dono della nostra famiglia.
Porta la serenità della fede nelle famiglie colpite dalla malattia.

G. Preghiamo insieme il "Padre nostro".

*Poi uno della famiglia intona per 10 volte la prima parte dell' "Ave Maria"
e tutti rispondono con la seconda parte.*

Al termine tutti insieme si dice il "Gloria".

un istante di silenzio

G. Nella quinta tappa guardiamo a Gesù,
che è conosciuto da tutti come "il figlio del falegname".

V. Dal Vangelo di Matteo

Venuto nella sua patria, Gesù insegnava nella loro sinagoga
e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza
e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname?
E sua madre, non si chiama Maria?"

E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda?
E le sue sorelle, non stanno tutte da noi?
Da dove gli vengono allora tutte queste cose?”.
Ed era per loro motivo di scandalo.

un istante di silenzio

L. Grazie, Giuseppe, perché hai insegnato a Gesù un mestiere.
Grazie perché insieme a Maria, gli avete insegnato ad essere uomo,
gli avete dato la normalità e il calore di una famiglia, allargata a tutti i parenti.
Aiutaci a non scandalizzarci dell'umanità del tuo figlio, ma ad esserne felici.
Ti affidiamo tutti coloro che stanno lavorando per noi in questi giorni.
Ricordati in particolare dei papà e delle mamme che sono medici, infermieri,
operatori sanitari, e che sacrificano la propria famiglia
per il bene di tutte le nostre.

G. Preghiamo insieme il “Padre nostro”.

*Poi uno della famiglia intona per 10 volte la prima parte dell' “Ave Maria”
e tutti rispondono con la seconda parte.*

Al termine tutti insieme si dice il “Gloria”.

un istante di silenzio

G. Rivolgamoci a Maria, la Madre di Dio, con questa antichissima preghiera:

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.**

G. Con queste brevi invocazioni ci rivolgiamo a Maria e a Giuseppe
perché ci custodiscano e ci accompagnino al loro Figlio Gesù
in questo momento di fatica e di malattia.

la guida propone le prime tre invocazioni, poi due lettori si alternano

G. Signore, pietà **Signore, pietà**
Cristo, pietà **Cristo, pietà**
Signore, pietà **Signore, pietà**

1L.	Maria, prima dei credenti	prega per noi
2L.	Giuseppe, uomo buono e giusto	prega per noi
1L.	Maria, donna del “sì”	prega per noi
2L.	Giuseppe, uomo di fede	prega per noi
1L.	Maria, madre di Dio	prega per noi
2L.	Giuseppe, sposo di Maria	prega per noi
1L.	Maria, discepolo fedele	prega per noi
2L.	Giuseppe, custode della Santa Famiglia	prega per noi
1L.	Maria, madre della speranza	prega per noi
2L.	Giuseppe, marito e padre fedele	prega per noi
1L.	Maria, fiducia dei poveri	prega per noi
2L.	Giuseppe, onesto lavoratore	prega per noi
1L.	Maria, casa della sapienza	prega per noi
2L.	Giuseppe, uomo saggio	prega per noi
1L.	Maria, donna del futuro	prega per noi
2L.	Giuseppe, attento ai sogni	prega per noi
1L.	Maria, salute dei malati	prega per noi
2L.	Giuseppe, che accompagni chi sta morendo	prega per noi
1L.	Maria, madre della Chiesa	prega per noi
2L.	Giuseppe, custode della Chiesa	prega per noi
1L.	Maria, madre dolcissima	prega per noi
2L.	Giuseppe, padre delicato e affettuoso	prega per noi
1L.	Maria, vestita di luce	prega per noi
2L.	Giuseppe, modello di pazienza e di coraggio	prega per noi

la guida conclude

G. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore! esaudiscici, o Signore! abbi pietà di noi!
---	---

G. Concludiamo la nostra preghiera con una invocazione a san Giuseppe, composta da due papi.

1L. O San Giuseppe,
scelto da Dio per essere su questa terra
custode di Gesù e sposo purissimo di Maria:
fiduciosi ci rivolgiamo a te.

**T. Tu conosci le nostre aspirazioni,
le nostre angustie, le nostre speranze:
a te ricorriamo,
perché sappiamo di trovare in te chi ci protegge.**

2L. Anche tu hai sperimentato
la prova, la fatica, la stanchezza:

**T. aiutaci a comprendere
che non siamo soli,
a saper scoprire Gesù accanto a noi,
e custodirlo con la fedeltà,
come tu hai fatto.**
(san Giovanni XXIII, papa)

1L. Tu che hai provato l'ansia del domani,
l'amarezza della povertà, la precarietà del lavoro:

**T. benedici la Chiesa,
proteggi i lavoratori
prega per i poveri,
e custodisci la pace nel mondo.
Amen.**
(san Paolo VI, papa)

G. Proteggi sempre la tua famiglia, Signore, nel ricordo gioioso di san Giuseppe, e custodisci in noi i doni del tuo amore di Padre.
Mantienici uniti nella fede e nella speranza.
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

si può collocare il cero sul davanzale o sulla terrazza